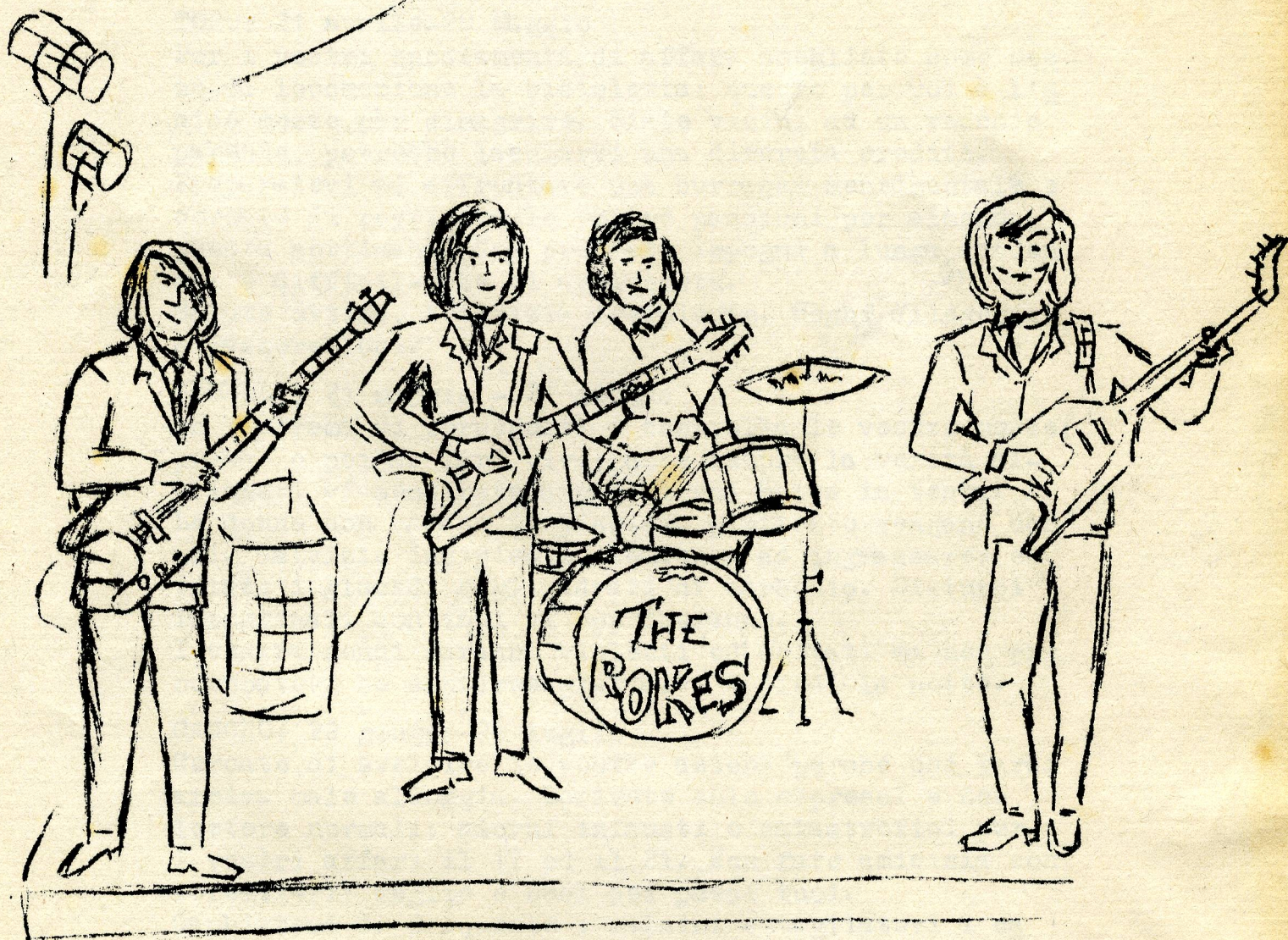


MONDO CAGNO

PERIODICO DI CRITICA
ED INFORMAZIONE

ROCCA DI CAMBIO

15 Agosto 1966



OROSCOPONE*



ARIETE: 21 Marzo- 20 Aprile

Periodo favorevole per gli affari se eviterete di calzare scarpe marroni martedì, giovedì e venerdì. Abbiate fiducia nella vita ma non nell'altro sesso, dal quale farete bene a tenervi a distanza di sicurezza. Salute: vi consigliamo una curetta ricostituente a base di vitamina B...12; mangiate carote ma non banane, potrebbero essere indigeste. Sogni menzogneri; al gioco perdereste anche le mutande.

TORO: 21 Aprile-20 Maggio

Per i vostri spostamenti di affari scegliete come mezzo di locomozione la bicicletta: questo per voi è l'unico mezzo per dimagrire. Siate vicini ad un vecchio parente, potrebbe lasciarvi una discreta eredità. Preparatevi ad affrontare una burrasca sentimentale e cercate di reprimere le vostre passioni per almeno questa settimana. Non prendete impegni a lunga scadenza: è difficile che ci arriverete. Salute ottima, itterizia incipiente. Sogni allegorici e pazzerelloni.

GEMELLI: 21 maggio - 21 giugno

Un fantasma vi perseguita e controlla le vostre mosse; prima o poi si farà vivo; dite sempre la verità altrimenti vi sentirete arrivare una botta in testa. Le donne non vadano in piscina, piuttosto vengano con noi. Calvizie incipiente, tendenza ad ingrassare: evitate i glucidi e gli idrati di carbonio. Disturbi intestinali continui vi opprimeranno. I vostri sonni saranno violenti ed agitati ma non preoccupatevi se sentirete grattarvi i piedi la notte.

CANCRO: 22 giugno-22 luglio

Cercate di sveltire le vostre azioni perché chi tardi arriva male alloggia. Scrivete solo espressi e non lettere normali; giorni infausti e catastrofici per i vostri affari il 17 ed il 21. Non fate amicizia con forestieri: moglie e buoi dei paesi tuoi. Cambiatevi di frequente i calzini e tagliatevi i capelli, possibilmente non da Matteo. Salute non buona ma pessima: reumatismi alle spalle. Per le donne si consigliano bagni di sole alla pineta nei giorni 17 e 18 dalle ore 10 alle 12; ci saremo tutti.

LEONE: 23 luglio-23 agosto

Fatevi i fatti vostri e non interessatevi degli affari non vostri, cioè altrui. Non sta bene. Per le vostre conquiste vi consigliamo shampoo "amami" e non sarete amati. Non fatevi illusioni e acquistate una buona piaella per lisciare la vostra fronte. Prendete l'espresso Bonomelli. Chi beve birra campa 20 anni. Sognerete spesso di morire torturati: sogni veritieri.

VERGINE: 24 Agosto- 22 Settembre

Non tanto e non tutte, ma tutte non tanto, con tanto di tutto e poco di tanto; del tutto e del tanto togliamo il tutto e vi rimane il tanto. Affari loschi; troppa indecisione negli affari sentimentali: stringete i tempi altrimenti cedete il passo. Chi si ferma è perduto, chi si perde è fermato; la storia continua e rimane fregato.

Salute: persistete nell'abuso di medicinali: il vostro fegato altrimenti potrebbe guarire.

Sogni proibiti ai minore di 18 anni.

BILANCIA: 23 settembre-22 ottobre

Vi si prospetta una settimana faticosissima. Avrete molti avversari ma soprattutto avversarie: sappiatele sgominare per l'avvenire dei vostri figli. Accettate la prima proposta di matrimonio, potrebbe essere l'ultima. Un gatto nero vi attraverserà la strada, cercate di prenderlo, altrimenti saranno guai. Andate a vedere i Rokes ma ricordate che si paga alla romana. Tensione con la persona amata. Realizzerete un desiderio grazie ad una balsana idea. Sogni costanti, notti infelici.

SCORPIONE: 23 ottobre- 22 novembre

Settimana disastrosa sotto tutti i punti di vista. Ogni vostra impresa naufragherà in un mare di guai. A proposito di imprese, un impresario di pompe funebri entrerà nella vostra vita. Cassamortina a sorpresa, amuleti, gingilli e pinzillacchere saranno i vostri portafortuna. Sogni macabri, visioni lugubri, cieli plumbei faranno da cornice al vostro raggianti destino.

SAGITTARIO: 23 novembre-21 dicembre

Una stella luminosa vi protegge assicurandovi un costante successo negli affari. La vostra incomparabile bellezza, il vostro "savoir faire", il vostro raffinato humour vi rendono ricercati ed apprezzati dall'altro sesso. Beati voi: tutto vi dice bene, la vita vi sorride, sorridete con lei; ve lo meritate. Durante le feste non vi preoccupate: c'è chi paga per voi. Non giocate a carte, la vostra abilità demoralizzerebbe gli avversari. Salute ottima, camperete 100 anni e passa. Evitate i paparazzi e i produttori cinematografici. Non rispondete alle lettere di Sofia Loren, è troppo brutta per voi. Sogni fantastici e meravigliosi.

CAPRICORNO: 22 dicembre-20 gennaio

Limitatevi nei vostri affari; chi troppo vuole nulla stringe. Fatevi crescere i capelli e imparate a strimpellare la chitarra; riscuoterete molto successo.

Sfogliate una margherita della laguna veneziana! Le turliste non sono per voi, accontentatevi di qualche rurale. La verità vi fa male, lo sapete.

Rivolgetevi allo scorpione per farvi prendere le misure. Per questa settimana non fate il bagno in piscina, potreste affogare. Sogni innocenti per bambini deficienti.

ACQUARIO: 21 gennaio-19 febbraio

Siete poveri ma brutti, sareste un'ottima reclame per le ossa. Compratevi le sigarette, scrocconi! Avete una sola vita da trascorrere ma sbrigatevi, potrebbe essere più corta di quanto pensate. Fra poco sarete l'immagine concreta della fame indiana.

Sognerete polli arrosto, anitre farcite, caviaie bianco del Volga, conigli ripieni e spezzatini vari, rognoncini trifolati, ma evitate il "Rognone", tira troppo vento per voi; riempitevi le tasche di pesanti sassi: vi daranno una maggiore tenuta di strada.

PESCI: 20 febbraio-20 marzo

Brutte nuove: se volete salvare la vostra pelle tappatevi in un frigorifero per due minuti al giorno; mangiate in bianco e cantate di meno (è meglio).

Tingetevi i capelli color ciclamino, confessatevi più spesso, evitate compagnie pericolose e trattenimenti notturni; è in gioco la vostra salute.

Dormite poco; chi dorme non piglia pesci.

Giancarlo Marinangeli
e Luciano Milone
(nati sotto il segno del
Sagittario)

oooooooooooooooo

"MONDO CAGNO"

Direttore: Guglielmo Marinangeli
Redattori: Desiati Piergiorgio
Di Stefano Carmine
Di Stefano Franco
Di Stefano Pio
Marinangeli Bernardino
Marinangeli Giancarlo
Milone Luciana
Nissi Ettore
Tomei Ennio
Disegnatore: Colorizio Cesare

Autorizzazione del Tribunale de L'Aquila n° 59 del 5
agosto 1964
Ciclostilato presso la copisteria Mattarollo de L'Aquila

(CANZONI DIALETTALI

A MARZUCCHE I ROCCHICAGNE

Ogni tante se resente
na marzucche i quele antiche
i ssi vecchie so' cuntente
che nen te ne diche.
I revide i refà a mosse
i reméttese a ballà,
pure a sciাতেche alle cosse
se fane passà.
Tant'è la smanie che 'n pùgliene sta.

I ssa marzucche
i gli tempe i Menelicche
la balleve zi Carluce
che zi Antuniucce
i che gliu gobbe i picche.
I ssa marzucche
la balleve zia Titane
che le cùtele i gliu buste
i che gli spizze a gustè
sotte le suttane.

Tutte le vote
che vulévene ballà
dentr'alle vòte
se ne jévene a zumpà.
I me repénze
a quiu pore Gerumine
che balleve sempre a veglie
cente vote meglie
i nu ballarine.

A banalme i Rimualde,
che sunéva gli organette,
te feceva fa più salde
i na mariunette.
I ssi vecchie 'n cumpagnie
se mettevane a ballà:
che serate in allegrie
feceva passà,
mentre nnascuscie gli amore se fa.

I ssa marzucche
se balleva a Rocchicagne
quande 'nzieme a Nataline
come i nu paine
jeva don Giuvanne.
Quande Diadore
ieva a veglie che gliu lacce,
quande sotte a pulacchette
se metteva 'n pette
du sacchitte i stracce.



Che brave figlie
 che tenévena paré!
 Manche a caviglie
 se fecévene vedé.
 Ma tutte sane
 ch'a quie tempe agliu paese
 tante fémмене spusate
 s'èrene figliate
 'ncape a quattre mese.

A banalme i Rusariotte,
 scià bbennette addù se trove,
 se rizzava 'n tempe i notte
 pe gli a venne l'ove.
 Che lla moglie i Parapatte
 mmezze a Trie se la salvò,
 mentre all'atre che ssé matte
 che gli capitò?
 I fu a cognacche che le raffiatò.

I ssa marzucche
 se balleve agli ottecente
 quande che na stozze i pane,
 n'ove i du patane
 stévene cuntente.
 Che na sarache
 tante case èrane avvezze
 i feceve pure feste
 chi capeve a teste
 ch'ere u megli pezze.

Ippure allore
 più ribbuste erane i nu!
 Erene tore
 i campévene dep più.
 I me repenze
 a Mariozze igliu Cucchiere,
 ch'era vècchie, ma che n'occhie
 p'aducchià le nocchie
 ch'era nu piacere.

A banalme i Angelepietre
 ch'era tutte pepe i foche,
 ogni salde sette metre
 feceve a ddi poche.
 Quela razze igli sarture
 gente brave ne cacciò:
 sunature i cantature:
 nisciune i passò.
 Va nnuminate se sa pure mo.

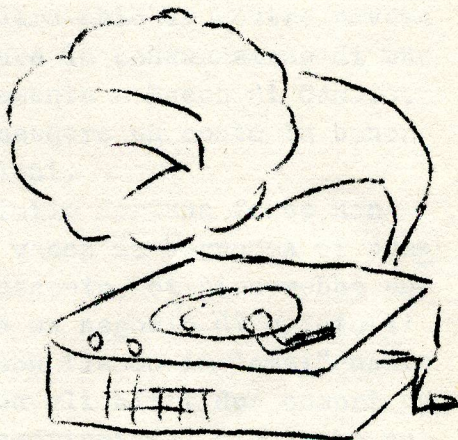
A case i quisse
 era a case ill'allegrie
 i ppe quessa numinate
 po ce s'è chiamate
 pure quella vie.

Zi Gerumine
pe gli cante è sempre u prime;
zi Giuseppe sta a accurdaglie,
mentre zi Sparaglie
fa i sunitte a rime.

Perciò i sarture
se scurdévene i cucì
i lle munture
nen rescévene a fenì.
Tra sone i balle
ne fecévene i nuttate
i cusci passeve leste
mmezze a quele feste
tutte l'immernate.

+++

Nu ca vote la balleme
che nu mode che 'nte diche,
ca nu proprie nen sapeme
ballalle all'antiche.
Mo ce seme ncivilite,
tutte u munne se cagnò,
atri balle so' rescite
agli tempe i mo':
tanghe, slofosse, nesteppe i fostrò.



Doppe a marzucche
se balleve a saldarelle
i ntraminde se balleve
nterre se scupeve
chen quele vennelle.
Se quachedune
se metteve poche a tigne,
rencareve a serenate
pe cantà arrabbiate
du sunitte a sdigne.

Mo tutte quessee
è passate i nse fa più.
Che munne fesse,
che reffridde seme nu!
I me repenze
a quiu pore Felicione
che pe nfasse dice fiacche
scannò sette vacche
senza cumpassione!

ooo finale ooo

Quande a Marzucche
se resente a Rocchicagne
sint'i dice da paricchie:
Live poche quessa lagne.

Pure Tatucce
ch'era u patre i Felippone
pe ssu balle, a sentì i dice,
era proprie nu campione.

Fane i moderne
ssi sciuline i giuvinotte,
ma nen pinzene che quisse
ere u balle i Refecotte.

Ernesto Di Stefano

divagazioni...

di Guglielmo Marinangeli
e Piergiorgio Desiati

oooo

Era nelle nostre intenzioni parlare un po' del K.K.K. o del matrimonio già fallito di B.B. ma poi, riflettendoci su, abbiamo visto che anche nella nostra cittadina non mancano argomenti più o meno sensazionali.

Non è sensazionale ad esempio l'apertura di una vasca pubblica dove per il modico prezzo di 1000 lire ci si può bagnare da capo a piedi? Già, ma forse, a pensarci bene, non lo è perché ormai è notorio che col pallino del centro-chic le nostre povere tasche non bastano più neanche a pagare la consumazione di una partita a bocce. Per vivere dignitosamente a Rocca di Cambio, infatti, adesso bisogna perlomeno possedere un conto in banca di diversi miliardi, anzi ... di milioni.

Se però dovesse capitare a noi una simile fortuna forse non perderemmo il nostro tempo in quella vasca da bagno ma ci prenderemmo ben altre soddisfazioni. Ad esempio, ci piacerebbe entrare violentemente con una Jaguar in un negozio di cristalli ed al proprietario urlante chiedere con flemma inglese: "quanto è? due milioni?, eccone quattro; con gli altri due compri un pacchetto di sigarette", oppure ai camerieri del night, che come falchi piombano sulla preda pretendendo la consumazione, dire "ci portino un paio di casse di Dom Pérignon che vogliamo divertirci a sturarle".

Ma play-boys non siamo, almeno fintantoché non ce ne andremo anche noi nelle lande africane ad estrarre minerali preziosi per ritornare con le tasche traboccanti di soldi e avere ai nostri piedi le pantere locali in cerca della preda da accalappiare. In compenso però vivremo più a lungo perché eviteremo il rischio del collasso nel ricevere alla vigilia di ferragosto un telegramma che ci ordini l'immediata partenza.

Ma forse siamo un pò troppo pessimisti, quando ci sono tante cose belle a cui pensare, come i nuovi acquisti femminili che quest'anno popolano con particolare abbondanza le nostre pinete. C'è la cinese Sung-Chang-Yi che sarebbe bella e simpatica così abbronzata se non ci fosse il fatto che è lontana parente ai coreani. Ci sono poi due mica-male che ci farebbe tanto piacere se ce le presentassero, per non parlare delle ex 20 km. al giorno, quest'anno seriamente intenzionate a migliorare il record sotto la spinta della sorellina maggiore che incede con l'aria di affermare "sono stata la prima e resto la migliore". Da aggiungere poi che, grazie anche all'ora legale, la vita notturna del paese si è fatta molto più viva; la popolazione locale potremmo dividerla in due grossi gruppi, gli animali diurni e quelli notturni; questi ultimi, capeggiati dal "pipistrellus Marcus", di giorno conducono vita appartata e pensierosa, poi al giungere della notte escono fuori dalle tane e vanno in cerca di preda nel West-Side. Il contagio si è propagato agli amici della vicina pacifica Rocca Di Mezzo, che credevano ignari

(continua)

di poter consumare una cena entro l'una. A questo riguardo è bene che l'amministrazione comunale ritardi lo spegnimento delle luci per evitare che questi individui causino danni irrimediabili.

Questa è la nuova vita di Rocca di Cambio, una mescolanza di antico e moderno, di lusso e necessità, un incrociarsi di lingue, di razze, di persone nobili e meschine, la vita di un paese dove si trovano alberghi, night, piscina ad acqua calda ma dove mancano giornalaio, barbiere e calzolaio.

(())(())(())(())

3° TORNEO DELL'ALTIPIANO

di Ettore Nissi

oooo

Dopo la deludente prova azzurra a Londra, il calcio che sembrava essersi assorbito è riemerso in tutta la sua strapotenza trascinatrice delle folle e surriscaldatrice degli animi con la preparazione per il prossimo campionato.

Anche sul nostro Altipiano i quattro paesi sono di nuovo in lizza per la disputa del 3° torneo. Le gare si svolgeranno a Rovere, direttore del titolo ed organizzatore della manifestazione, nei giorni 13 e 15. Non pochi sono stati gli screzi e le beghe organizzative della vigilia, e pur apportando solo qualche modifica, anche quest'anno si è al via della leale e combattuta contesa. Rocca di Cambio, pur avendo la supremazia calcistica dell'altipiano non è mai riuscito a vincere tale torneo, ora impedito da deficienze tecnico-agonistiche ora da non favorevoli condizioni di spirito.

Quest'anno le cose non dovrebbero andare allo stesso modo, sia perché vi sono molti giovani che sono venuti su bene sia per la ritrovata efficienza degli anziani. La scelta non è stata facile e qualche dissapore si è avuto pure quest'anno, ma data la esiguità dei nominativi da presentare di più non poteva farsi.

Ora anche il sorteggio ci è stato benigno opponendoci nelle eliminatorie all'Ovindoli, da noi battuto domenica scorsa per 10 a 3 a Cenerentola dei precedenti tornei.

Se le cose dunque vanno per il giusto verso non ci resta altro che augurarci che vinca il migliore, con la segreta speranza e consapevolezza di essere noi questo migliore.

~~~~~

### ROCCA DI CAMBIO STRARIPA CONTRO L'OVINDOLI: 10 a 1

Nella prima semifinale del torneo, svoltasi a Rovere, la squadra di Rocca di Cambio ha travolto quella di Ovindoli qualificandosi per la finale. La formazione è stata la seguente: Gialloreti Mario, Franceschi Mario - Marinangeli Rolando, Di Stefano Luciano - Allegretti Franco (Settinio) - Autore Angelo, Pietrosanti Gino - Morgante Livio (Colorizio Vincenzo) - Di Stefano Franco - Di Stefano Livio - Lucantonio Benedetto.

La nostra squadra indossava per la prima volta le nuove maglie gialle, dono dell'Ing. Morgante Livio.



Vediamo la successione dei goals:

7° minuto: confusa azione sotto la porta dell'Ovindoli con "buco" di Benedetto; respinge il centromediano affannosamente sul palo ed il pallone schizza dentro.

Il raddoppio viene al 19° con un tiro del preciso Benedetto. 30°: su calcio d'angolo Livio Di Stefano, con un preciso colpo di testa batte ancora il portiere avversario. I nostri si fanno più aggressivi ed al 32° su rigore per un fallo in area Livio Morgante porta a quattro le segnature.

Al 42°, su indecisione della difesa avversaria, Benedetto si impossessa della sfera ed entra in porta con essa; entusiasmo ai bordi del campo. L'azione era stata costruita dal bravissimo "Matteo". Così si va al riposo sul 5 a 0 dopo il fischio dell'arbitro Carnavali Angelo.

Nella ripresa si operano due sostituzioni nella nostra squadra e tre in quella di Ovindoli. Il sesto goal viene al 10° con un tiro cross di Livio Di Stefano che inganna il portiere. Al 13° su rimessa al centro di "Pellino" splendido tiro di Vincenzino che si insacca nell'angolo a sinistra. E sette!

Al 15° l'Ovindoli coglie il frutto della sua generosità segnando con l'ala sinistra a seguito di una bella azione.

Al 17°, per un banale errore dell'arbitro, Franco Di Stefano si vede annullata una valida rete. 31°: splendida azione Livio Di Stefano - Olindo - Benedetto - Livio ed ancora Benedetto che insacca l'ottavo pallone.

Al 36° altro rigore per fallo in area; segna facilmente Franco. Si riabilita al 42° Pellino che con un bel tiro dal limite segna l'ultimo goal della lunga serie.

Nella seconda semifinale il Rovere ha battuto Rocca di Mezzo per 2 a 1 e contenderà quindi la vittoria finale alla nostra squadra.

#### LE PAGELLE:

Mario: è un giovane nel quale riponiamo molte speranze. Contro l'Ovindoli è stato poco impegnato grazie alla nostra solida difesa; ha mostrato però qualche incertezza e molta inesperienza. Voto 6

Matteo: ha avuto molto da fare per contenere il suo diretto avversario ma si è disimpegnato bene grazie alla sua tenuta atletica ed al buon recupero. E' il nostro Giacinto sbrindellone. Prova discreta. Voto 7

Olindo: Volonteroso e capace anche se talvolta un po' confusionario. Forse vuole un po' strafare, comunque è una sicurezza per la tenacia con cui marca l'avversario: 7

Rizziero: pilastro della nostra difesa, ha giocato molto bene nel 1° tempo mentre nella ripresa si è lasciato andare, forse pago del risultato già acquisito. Prova nel complesso buona. Voto 8.

Baffo stanco: ha disputato una prova onesta ma al di sotto delle sue possibilità, denotando una scarsa preparazione atletica. Contiamo di rivederlo in migliori condizioni. Prova quasi sufficiente. Voto 6--



Luciano: un ritorno felice di un validissimo elemento. Ha giocato senza risparmio di energie dando un validissimo contributo alla solidità della nostra difesa. Prova più che buona. Voto 8+

Pellino: atleta ormai sul viale del tramonto che non riesce più ad esprimere il meglio del suo famoso repertorio. Ha giocato per giunta al risparmio denotando una grave carenza di allenamento. Ha trovato nello splendido goal la sua parziale rivalutazione. Prova insufficiente. Voto 5.

Benedetto: brillantissimo anche il suo ritorno dopo il periodo di ferma. Risolutore pronto e deciso, è stato il cannoniere della giornata con le sue tre reti. Prova buona. Voto 8.

Franco: atleta di buone capacità, dotato di notevole fondo e tiro potente anche se non sempre preciso. Pecca molto di divismo ma merita senz'altro il ruolo di centravanti. Ha disputato una discreta prova, anche se non molto fortunato nelle conclusioni. Voto: 7+

Livio Di Stefano: il migliore in campo in senso assoluto, ha illuminato intelligentemente il centro campo facendosi valere anche nelle conclusioni a rete e prodigandosi infaticabilmente per tutti i 90'. E' senz'altro degno della fascia di capitano. Prova ottima. Voto: 9

Livio Morgante: ci meraviglia il suo impiego dopo un anno di assoluta inattività. Non poteva certamente fare di più nonostante la buona tecnica che ancora possiede. Bello il suo rigore. Prova dubbia. Voto: 5

Settimio: ragazzo più che promettente e valido rincalzo per gli anziani titolari. Per giudicarlo a pieno bisogna vederlo in una partita intera. Prova più che sufficiente: voto 6 e 1/2.

Vincenzo: dotato di una tecnica raffinata, preciso nei passaggi, intelligente negli spostamenti, pronto nel tiro. Magnifico il suo goal, forse il più bello della giornata. Prova buona; voto: 8

Direttore tecnico: precisa la sua tattica, oculato nelle sostituzioni e veemente sostenitore dai bordi del campo. Gli raccomandiamo di non farsi influenzare dai più anziani della squadra. Voto: 7.

La squadra di Ovindoli si è dimostrata combattiva e leale, generosa e corretta anche quando il risultato era nettamente a suo sfavore. E' stata però di molto inferiore sul piano tecnico, tattico e agonistico rispetto alla nostra. Comunque è una squadra composta interamente di giovani che certamente farà notevoli progressi.

++++++

Gli inviati:

Piorgiorgio Desiati

Giancarlo Marinangeli

Luciano Milone

Nozze:

Il nostro simpatico e fedele lettore Giovanni Santarelli convocherà presto a giuste nozze con la gentile Sig.na Rosaria Mammarella. Ai futuri sposi i vivissimi auguri della nostra Redazione.



IL MERIDIANO DI FRANKIEdi Franco Di Stefano

ooo

UNA TERRAZZA SULL'ALTIPIANO ACUILANO:

Questa citazione portava giorni fa un quotidiano romano, e tale è l'impressione che la provinciale S; Panfilo-Rocca di Mezzo, con viziosa deviazione per Rocca di Cambio, desta in coloro che vi transitano; infatti dai suoi tornanti l'occhio spazia per la vallata sottostante fino alla catena del Gran Sasso, sempre turchina ed ottima palestra per gli appassionati di alpinismo che in essa ricordano qualcosa delle Dolomiti; a sinistra l'agglomerato della città dell'Aquila che arroccata su salde tradizioni e forti sentimenti umani "immota manet", sullo sfondo, avvolto perennemente da vapori eteri si staglia il massiccio della Majella.

Una terrazza sull'altipiano aquilano, frase panoramica che nasconde nei suoi reconditi significati una verità sacrosanta nota solo a coloro che fra queste montagne sono nati e vissuti. Come potrà il fondo stradale che già presenta un dislivello superiore al regolamento 6 mantenersi libero dal gelo nella stagione invernale per assicurare un transito scorrevole, quando la strada stessa non è munita di transenne di protezione?

La domanda è rivolta all'amministrazione appaltante, agli Organi Provinciali.

DE ACQUA:

Visitate le piscine dello "Sporting-club" si legge con curiosità su molte piazze d'Italia, Sporting-club è scritto sul cartello direzionale di via Saas-Fee, bandiere nazionali secondo gli ultimi accordi della NATO giocano col vento dall'alto dei loro pavesi, poliglottismo integrale aleggia per le vie del paese, accolto qua e là con esclamazioni di stupore.

Piscine riscaldate, ambientino signorile e sofisticato, tessuti adiposi che galleggiano pigramente sulle tiepide acque, rampolli che s'incitrulliscono giocando a mini-golf, creole ragazze che ricevono la carezza libidinosa del sole, costumi ni super ridotti fra cui biancheggia lo svestito bikini della leziosa francesina che dimora nella vallata sottostante.

Fra i visi a me noti ammiro il Segretario, Sir Arnaldo Petre-  
ra, Aldo per gli amici, esibirsi in eleganti tuffi, come gli permette il suo fisico atletico e la lunga esperienza acquisita sul Cacciatorpediniere X coi gradi di allievo ufficiale di lunghissimo corso.

Esco dalla piscina e vado verso casa con negli occhi ancora il falso candore del bikini "DIOR", quando odo improvvisamente uno scrosciare di acque; mi volto repentinamente con stupore frammisto a spavento e che vedo?: lo scarico della lavanderia che fra milioni di variopinte bolle scorre sul fondo stradale alla mia sinistra. M'incammino disgustato, tormentato da 151 pensieri, quando un signore tutto tirato a nero mi riassicura dicendo che la Provincia ha già pensato a tutto ed io con falsa modestia mi rimangio tutto quello che ho detto e che avrei continuato a dire.